

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

2

FAUSTO POCAR
ASSISTENTE ORDINARIO NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA
INTERNAZIONALE
IN MATERIA CIVILE



PADOVA
CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
1967

INDICE-SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

IL FENOMENO DELL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE E IL PROBLEMA DELLA SUA DEFINIZIONE

1. Il fenomeno dell'assistenza giudiziaria internazionale	I
2. L'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile e il suo inquadramento ad opera della dottrina germanica	4
3. La prospettiva più ampia nella quale la dottrina italiana colloca la assistenza giudiziaria internazionale	7
4. Il recente interesse di studiosi di altri paesi per un inquadramento del fenomeno considerato, con particolare riguardo alla dottrina statunitense	II
5. Le varie prospettive sotto le quali è stata riguardata dalla dottrina l'assistenza giudiziaria internazionale con specifico riferimento alla materia penale	13
6. La delimitazione dell'ambito oggettivo dell'assistenza giudiziaria internazionale e l'opportunità di escluderne alcune materie, e in particolare il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere	16
7. Conferma delle conclusioni raggiunte alla luce degli accordi internazionali relativi alla materia;	23
8. <i>Segue:</i> e della normativa di diritto comune di alcuni Stati	26
9. Necessità di riferire agli Stati il fenomeno dell'assistenza giudiziaria internazionale e di considerare la stessa come un rapporto tra Stati	29
10. Considerazioni in merito alla determinazione della natura di tale rapporto. Esclusione che si tratti di un rapporto di rappresentanza internazionale	33
11. Conseguenze della riferibilità agli Stati del fenomeno dell'assistenza giudiziaria internazionale, in merito alla possibilità di trovarvi o meno una conferma di una particolare concezione del diritto internazionale privato	35

12. Opportunità di una regolamentazione di natura internazionale del fenomeno considerato. Assistenza giudiziaria internazionale e cooperazione internazionale in materia di assistenza giudiziaria	38
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

CAPITOLO SECONDO

INESISTENZA DI NORME INTERNAZIONALI GENERALI IN MATERIA DI ASSISTENZA GIUDIZIARIA

1. L'uso degli Stati di prestarsi reciproca assistenza giudiziaria e il problema dell'esistenza di norme internazionali generali in materia	41
2. Le opinioni della dottrina nel senso dell'esistenza di una norma internazionale generale che obbligherebbe gli Stati a prestarsi reciproca assistenza giudiziaria	44
3. Inesistenza, alla luce della pratica internazionale, di una norma generale che obblighi gli Stati a fornire assistenza giudiziaria attiva a Stati esteri	48
4. Inesistenza di un obbligo consuetudinario degli Stati di tollerare il compimento di attività giurisdizionali a favore di Stati esteri sul proprio territorio, e quindi di prestare assistenza attraverso un comportamento di carattere passivo	56
5. Considerazioni conclusive sulla inesistenza di norme internazionali generali in materia di assistenza giudiziaria internazionale	65

CAPITOLO TERZO

LO SVILUPPO DI UNA COOPERAZIONE TRA STATI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA

1. Le origini di una cooperazione internazionale in materia di assistenza giudiziaria internazionale e i primi accordi bilaterali conclusi dall'Italia nella seconda metà dell'800	69
2. Il movimento per una convenzione multilaterale e le convenzioni dell'Aja sulla procedura civile del 1905 e del 1954	72
3. Il problema di un perfezionamento delle convenzioni dell'Aja tra gli Stati aderenti e quello di una cooperazione con gli Stati terzi, e la conseguente stipulazione di numerose convenzioni bilaterali	77

4. Il progetto di convenzione dell'Aja del 1965 sulla notificazione degli atti all'estero	81
5. Rapporti tra diritto di origine convenzionale e diritto comune in materia di assistenza giudiziaria internazionale. Il carattere generale che, in linea pratica, presenta l'applicazione della normativa di natura convenzionale	83
6. Caratteri della normativa convenzionale: la molteplicità di convenzioni e il bilateralismo dei problemi dell'assistenza giudiziaria internazionale;	86
7. <i>Segue:</i> la varietà di convenzioni si riduce in realtà a pochi sistemi importanti	89
8. L'interpretazione della normativa di origine convenzionale e lo scarso rilievo che assume il diritto comune in materia	90
9. L'influenza talora esercitata dalla normativa di origine convenzionale sulla applicazione del diritto comune e sulle modificazioni intervenute nella legislazione interna di taluni Stati, anche non contraenti	94
10 Conclusioni sui rapporti tra diritto di origine convenzionale e diritto comune in tema di assistenza giudiziaria internazionale	96

CAPITOLO QUARTO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
IN TEMA DI NOTIFICAZIONE IN ITALIA
DI ATTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

1. Considerazioni introduttive alla cooperazione internazionale in tema di comunicazione e notificazione di atti	101
2. Ambito oggettivo di applicazione delle convenzioni dell'Aja sulla procedura civile. Inesistenza di un concetto di notificazione proprio delle convenzioni	103
3. Le convenzioni dell'Aja non pongono una disciplina uniforme in tema di notificazioni, ma regolano unicamente l'assistenza giudiziaria per la notificazione di atti	107
4. Sfera di applicazione delle convenzioni dell'Aja in relazione alla natura degli atti da comunicare e alla materia cui la comunicazione si riferisce	109
5. Obblighi di prestare assistenza attiva imposti agli Stati contraenti dalle convenzioni dell'Aja. Trasmissione degli atti	113

6. Limiti all'obbligo di eseguire la notificazione: contrarietà della domanda all'ordine pubblico dello Stato richiesto	116
7. Forma generale e forme speciali di comunicazione previste dalle convenzioni dell'Aja	118
8. Esclusione di altri obblighi di prestare assistenza attiva derivanti dalle convenzioni	122
9. Gli obblighi di prestare assistenza giudiziaria attraverso un comportamento passivo contenuti nelle convenzioni dell'Aja	122
10. Lo sviluppo del sistema delle convenzioni dell'Aja sulla procedura civile e le soluzioni adottate nel progetto di convenzione dell'Aja del 1965 per una disciplina uniforme delle notificazioni all'estero e per un miglioramento dell'assistenza giudiziaria in materia	125
11. Gli accordi bilaterali che si possono riportare al sistema introdotto con le convenzioni dell'Aja	129
12. Il sistema della convenzione italo-britannica per la notificazione degli atti	134
13. Gli altri accordi bilaterali conclusi dall'Italia in materia di notificazioni al di fuori del sistema delle convenzioni dell'Aja	136

CAPITOLO QUINTO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

IN TEMA DI ASSUNZIONE DI MEZZI ISTRUTTORI IN ITALIA

1. L'assunzione di mezzi istruttori all'estero in materia civile e le commissioni rogatorie internazionali	139
2. L'ambito oggettivo di applicazione delle convenzioni dell'Aja sulla procedura civile: determinazione degli atti giudiziari che possono formare oggetto di rogatoria	143
3. Obblighi di prestare assistenza attiva derivanti agli Stati contraenti dalle convenzioni dell'Aja. Trasmissione delle rogatorie	146
4. Limiti dell'obbligo di eseguire rogatorie provenienti da Stati aderenti alle convenzioni dell'Aja, con particolare riguardo all'idoneità della rogatoria ad essere eseguita da giudici italiani.	150
5. La contrarietà all'ordine pubblico come limite all'obbligo di eseguire rogatorie estere ai sensi delle convenzioni dell'Aja	158

6. Il procedimento per la esecuzione delle rogatorie. Applicabilità della legge dello Stato richiesto e forme speciali di esecuzione	167
7. Incompetenza dell'autorità richiesta ad eseguire la rogatoria	179
8. Il problema delle spese causate dall'esecuzione di rogatorie e la sua regolamentazione nelle convenzioni dell'Aja	184
9. Obblighi di prestare assistenza passiva per la assunzione di mezzi istruttori, previsti nelle convenzioni dell'Aja	187
10. Accordi bilaterali sull'assunzione di mezzi istruttori all'estero riconducibili al sistema delle convenzioni dell'Aja	188
11. Le disposizioni della convenzione italo-britannica in tema di assunzione di mezzi istruttori all'estero	193
12. L'assunzione di mezzi istruttori all'estero negli altri accordi bilaterali tra l'Italia e Stati stranieri	198

CAPITOLO SESTO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
IN TEMA DI CONOSCENZA DEL DIRITTO

1. Il trattamento del diritto straniero nel processo nazionale	205
2. I mezzi più opportuni per assicurare la conoscenza del diritto straniero da parte del giudice interno	211
3. I tentativi per la creazione di una regolamentazione internazionale convenzionale in materia di conoscenza del diritto straniero e la cooperazione internazionale attualmente esistente	216

CAPITOLO SETTIMO

LA NORMATIVA DI DIRITTO COMUNE
E L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA PRESTATA DALL'ITALIA

1. Considerazioni preliminari: la funzione quasi esclusivamente integrativa delle regolamentazioni di origine convenzionale che assume la normativa di diritto comune sull'assistenza giudiziaria	221
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

2. Il sistema di diritto comune per la notificazione di atti giudiziari stranieri in territorio italiano	222
3. Le condizioni di eseguibilità di rogatorie straniere poste dall'ordinamento italiano e la loro sostanziale coincidenza con quelle previste nelle convenzioni internazionali in vigore	227
4. Il procedimento per la esecuzione delle rogatorie estere secondo il diritto comune italiano	234
5. Natura giuridica dell'attività svolta dai giudici italiani in sede di prestazione di assistenza giudiziaria attiva a Stati stranieri	238
6. L'assistenza giudiziaria passiva prestata dall'Italia in base al diritto comune	243
7. L'assistenza prestata a Stati esteri per la conoscenza del diritto italiano al di fuori di obblighi internazionali in materia	245

CAPITOLO OTTAVO

L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA
RICHIESTA DALL'ITALIA A STATI STRANIERI

1. Limiti dell'incidenza delle convenzioni sulle norme interne che riguardano il ricorso all'assistenza giudiziaria di Stati esteri	249
2. L'art. 142 cod. proc. civ. e la perfezione nello Stato delle notificazioni a persone che si trovano all'estero. Conseguente irrilevanza, salvo che per alcuni suoi effetti secondari, dell'attività notificatoria svolta all'estero	254
3. Le modificazioni apportate al diritto comune in seguito all'adattamento dell'ordinamento interno a convenzioni internazionali sulla notificazione degli atti	265
4. Rogatorie consolari e rogatorie internazionali per l'assunzione di mezzi istruttori all'estero secondo la disciplina di diritto comune	270
5. Il valore attribuito dall'ordinamento interno all'assistenza prestata da Stati esteri per l'assunzione di mezzi istruttori	281
6. L'incidenza delle convenzioni internazionali esistenti sul diritto comune in materia di assunzione di mezzi istruttori all'estero	289
7. L'assistenza richiesta dall'Italia per la conoscenza del diritto straniero	295

CAPITOLO NONO

CENNI SULL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA
AI TRIBUNALI INTERNAZIONALI

1. I caratteri dell'assistenza giudiziaria ai tribunali internazionali. Analogie con l'assistenza giudiziaria tra Stati per i fini di giudizi interni	299
2. La cooperazione internazionale in materia, con particolare riguardo a quella relativa all'assistenza giudiziaria alla Corte internazionale di giustizia e alla Corte di giustizia delle comunità europee	302

APPENDICE

Convenzione relativa alla procedura civile (L'Aja, 1º marzo 1954)	313
Convenzione italo-britannica per l'assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale (Londra, 17 dicembre 1930)	321
Progetto di convenzione sulla notificazione all'estero degli atti giudiziari stragiudiziali in materia civile o commerciale (L'Aja, 15 novembre 1965)	327
<i>Indice degli autori</i>	337
<i>Indice cronologico della giurisprudenza</i>	341
<i>Indice delle convenzioni internazionali</i>	349